

Reazione della Conferenza Episcopale Francese e di Holy Games in merito alla cerimonia di apertura dei Giochi

In vista dei Giochi di Parigi, il progetto Holy Games mobilita da quasi tre anni un gran numero di cattolici per condividere il fervore sportivo e popolare che circonda i Giochi di Parigi, questo magnifico evento organizzato dal nostro Paese.

La scorsa settimana abbiamo avuto il piacere di organizzare la messa di apertura della Tregua Olimpica, alla presenza di numerose personalità religiose, politiche e sportive.

Crediamo che i valori e i principi espressi e diffusi dallo sport e dalle Olimpiadi contribuiscano al bisogno di unità e fratellanza di cui il nostro mondo ha tanto bisogno, nel rispetto delle convinzioni di ciascuno, intorno allo sport che ci unisce e per promuovere la pace tra le nazioni e i cuori.

La cerimonia di apertura, organizzata dal COJOP, ha offerto di ieri sera al mondo intero alcuni meravigliosi momenti di bellezza, di gioia, ricchi di emozioni e universalmente acclamati.

Purtroppo, la cerimonia ha incluso scene di derisione e di scherno nei confronti del cristianesimo, che deploriamo molto profondamente.

Ringraziamo i membri di altre confessioni religiose che ci hanno espresso la loro solidarietà. Questa mattina pensiamo a tutti i cristiani di tutti i continenti che sono stati feriti dall'oltraggio e dalla provocazione di certe scene. Vogliamo che capiscano che la festa olimpica va ben oltre i pregiudizi ideologici di alcuni artisti.

Lo sport è una meravigliosa attività umana che rallegra profondamente i cuori degli atleti e degli spettatori.

L'olimpismo è un movimento al servizio di questa realtà di unità e fraternità umana.

Facciamo spazio al campo di gara, che possa portare verità, consolazione e gioia a tutti!